

Lombardia, aumentano gli infortuni mortali e le malattie professionali

Nella sezione “Open data” del sito Inail sono disponibili i dati analitici delle denunce di infortunio – nel complesso e con esito mortale – e di malattia professionale presentate all’Istituto entro il mese di maggio. Nella stessa sezione sono pubblicate anche le tabelle del “modello di lettura” con i confronti “di mese” (maggio 2022 vs maggio 2023) e “di periodo” (gennaio-maggio 2022 vs gennaio-maggio 2023). Gli open data pubblicati sono provvisori e il loro confronto richiede cautele, in particolare rispetto all’andamento degli infortuni con esito mortale, soggetti all’effetto distorsivo di “punte occasionali” e dei tempi di trattazione delle pratiche. Per quantificare il fenomeno, comprensivo anche dei casi accertati positivamente dall’Istituto, sarà quindi necessario attendere il consolidamento dei dati dell’intero 2023, con la conclusione dell’iter amministrativo e sanitario relativo a ogni denuncia.

Per la regione Lombardia si mettono in evidenza i seguenti dati statistici:

Nei primi cinque mesi dell’anno si registra, a livello regionale, rispetto al 2022, una diminuzione delle denunce di infortunio nel complesso (ad eccezione di alcune attività,) mentre sono in aumento gli infortuni mortali e le malattie professionali.

Denunce di infortunio

Le denunce presentate all’Inail nel mese di maggio 2023 sono state **47.589** con una diminuzione del 24,40% rispetto allo stesso periodo del 2022. La diminuzione ha riguardato soltanto i casi di infortunio in occasione di lavoro (-28,36%) mentre sono in aumento gli infortuni in itinere, vale a dire accaduti nel tragitto di andata e ritorno tra l’abitazione e il luogo di lavoro (+7,55%).

Gli infortuni sono diminuiti nella gestione Agricoltura ma aumentano del 7,29% nella gestione Conto Stato. Nella gestione Industria e Servizi l’aumento ha riguardato soltanto gli infortuni accaduti in itinere (+8,81%) mentre sono in diminuzione gli infortuni in occasione di lavoro (-35,96%).

C attività manifatturiere è il settore con più infortuni (6.617) accaduti in occasione di lavoro, seguito da *H Trasporto e magazzinaggio* (2.340) e *Commercio* (2.225). Mentre sono i settori *D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata* (+41,94%) e *B Estrazione di minerali da cave e miniere* (+31,58%) ad aver registrato un considerevole aumento delle denunce di infortunio rispetto ai cinque mesi del 2022.

Il maggior numero di infortuni è avvenuto nella provincia di **Milano** con **15.805** denunce presentate (-32,04% rispetto a maggio 2022), seguita da Brescia con 6.632 casi (-30,48%), Bergamo con 5.866 casi (-3,23%), Varese con 3.905 infortuni (-15,22%) e Monza e Brianza con 3.545 (-26,85%).

Il 76,71% degli infortuni, nei primi cinque mesi dell’anno è accaduto a lavoratori italiani mentre il 23,29% ha coinvolto lavoratori stranieri. Il 63,91% degli infortunati appartiene al genere maschile anche se si nota una diminuzione del numero di infortuni più marcata per la componente femminile

(-40,06%). Diminuzione avvenuta soltanto per gli infortuni avvenuti “in occasione di lavoro” (46,41%), mentre è in aumento il numero degli infortuni in “itinerare” (+11,07%).

Anche per la componente maschile si registra una generale diminuzione degli infortuni (-11,30%), in particolare per gli infortuni in “occasione di lavoro” (-13,28%) ed un aumento del 4,62% degli infortuni in “itinerare”. Nel settore **Costruzioni** (infortuni in occasione di lavoro: 1.850), si evidenzia un aumento degli infortuni per le province di Bergamo (+12,36%), Como (+2,70%), Pavia (+22,08%), Lecco (+18,52%) e Sondrio (+3,33%).

Infortuni mortali

Le denunce di infortunio mortale presentate nei primi cinque mesi dell’anno sono state **72**, dieci in più rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente, **57 avvenuti in occasione di lavoro** e **15 accaduti in itinerare**. Sessantatré infortuni mortali sono accaduti a lavoratori della Gestione *Industria e servizi* (+8), otto nella Gestione *Agricoltura* (+2) ed uno nella Gestione *Conto Stato* (+1). Nel Settore Costruzioni si registrano sei eventi mortali.

L’aumento degli infortuni mortali è avvenuto nella Gestione tariffaria “*Artigianato*” (+2) e “*Terziario*” (+11). Gli infortuni mortali sono accaduti nelle province di Bergamo (11, +5 rispetto a maggio 2022), Brescia (12, -1), Como (5, +4), Cremona (6, +3), Lodi (1, -1), Milano (19, -1), Pavia (5, +2), Sondrio (3, +2), Varese (6, +3). Inoltre, la maggior parte degli eventi ha coinvolto lavoratori di genere maschile (66, +20%) e di nazionalità italiana (60, +12). I lavoratori stranieri morti a causa del lavoro da inizio anno sono 12 (-2 rispetto a maggio 2022).

Malattie professionali

Le tecnopatie denunciate al mese di maggio 2023 sono state **1.706**, +23,44% rispetto allo stesso periodo dell’anno precedente (1.382). L’incremento ha riguardato sia il genere femminile (+29,28%) sia il genere maschile (+21,04%), sebbene quest’ultimo rappresenti ben il 70,84% delle malattie denunciate in totale. L’analisi per paese di provenienza indica che i lavoratori che si ammalano con più frequenza a causa del lavoro sono gli italiani, con 1.500 denunce presentate all’Inail (+23,25%), mentre tra i lavoratori stranieri si registrano 206 casi (+24,85%). Tutte le Gestioni sono interessate dall’aumento delle denunce: *Industria e servizi* +21,66% (1.584 denunce), *Conto Stato* (13 denunce, +225%) e *Agricoltura* (109 denunce, +43,42%).

Le Malattie professionali denunciate con più frequenza risultano essere le *malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo* con 1.012 denunce (+259) i *tumori* con 136 denunce (+35), le *malattie del sistema nervoso* con 154 denunce (+58) le *malattie dell’orecchio e dell’apofisi mastoide* con 131 casi denunciati (+10), le *malattie del sistema respiratorio* con 36 casi (+5), i *disturbi psichici e comportamentali* con 16 casi (-4), le *malattie della cute e del tessuto sottocutaneo* con 14 denunce (-1), le *Malattie dell’apparato digerente* con 2 denunce (+1). Anche questo dato è da leggere con cautela per l’elevato numero di “*Non determinato*”, pari a 204 denunce.

Milano, 3 luglio 2023